

Oggetto: Osservazioni al Piano di Ricostruzione

Mittente: "antonello\delcoco" <antonello.delcoco@geopec.it>

Data: 06/07/2020, 09.05

A: comunediscoppito@pecpa.it

COMUNE DI SCOPBITO (AQ)
3231 DL 03
6/07/2020 U. Simeone

Buongiorno.

Si allegano osservazioni al Piano di Ricostruzione comprendenti i seguenti documenti:

- inquadramento territoriale;
- documentazione fotografica inerente lo stato dei luoghi;
- richieste e relazione tecnica;
- richieste del proprietario Sig. Giulio Marolda (con relativi allegati).

Certo di un favorevole accoglimento delle presenti porgo i migliori saluti e resto a disposizione per ogni chiarimento.

Saluti.

geom. Antonello Del Coco

— Allegati: —

TAV1_Inquadramento Territoriale.pdf	2,0 MB
richiesta_variante_pr_luglio2020.pdf	1,7 MB
ALLEGATI.pdf	3,4 MB
carta identità elettronica.pdf	434 kB
OSSERVAZIONI VPR.pdf	69,9 kB
TAV1a_Foto Esterni_compressed.pdf	1,1 MB

Spett. le Comune di Scoppito
Ufficio Emergenza Sisma e Ricostruzione
Via Aldo Moro n. 6
67019 Scoppito (AQ)

Spett. le Comune di Scoppito
Ufficio Urbanistica
Via Aldo Moro n. 6
67019 Scoppito (AQ)

e p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di Scoppito
Dott. Marco Giusti

OGGETTO	Osservazioni al Piano di Ricostruzione - <u>Consorzio Scoppito 14</u>
COMMITTENTE	Ruggero De Luca, residente a Scoppito (AQ) in via Valle Partina n. 5, C. F.: DLCRGR70C22G482Z

▪ 1 - PREMESSA

La relazione seguente ha lo scopo di illustrare la proposta di variante al P.d.R. sulla scorta della delibera dell'Assemblea consortile avvenuta nel giorno 15/02/2020 e riguardante l'aggregato denominato "Scoppito 14".

L'aggregato edilizio è ubicato nel centro storico del Comune di Scoppito (AQ), comune riconosciuto nel Cratere Sismico come da Decreto n. 3 del 16 aprile 2009 a firma del Commissario Guido Bertolaso, e gli edifici che lo costituiscono sono distinti in Catasto al Foglio. 10, sviluppo A, particelle n. 384-385-2345-387-388-390-396-399.

Il fabbricato interessa l'area urbana compresa tra Piazza Amiternum, via Amiternum e Via Cesari ed è adibito principalmente a civile abitazione, oltre ad alcuni locali deposito e stalla/abitazione rurale (Fig. 1.1).



(a)



(b)

Fig. 1.1 - Inquadramento territoriale: (a) vista aerea del fabbricato; (b) stralcio di mappa catastale

Il lotto di terreno su cui insiste l'intero fabbricato oggetto d'intervento è classificato, dal vigente PRG/V approvato dal Comune di Scoppito, come zona destinata a ristrutturazione (articolo n. 35 delle N.T.A.), mentre gli interventi sono disciplinati dal Piano di Ricostruzione ai sensi del D.C.D. 3/2010, adozione con Decreto Sindacale n. 78 del 08/11/2012, adozione osservazioni con Decreto Sindacale n. 27 del 12/06/2013, adeguato ai pareri della Conferenza dei Servizi, della Provincia dell'Aquila e dell'USRC nel dicembre 2014, art. n. 8 e scheda norma contenuta nell'elaborato n. 3.12 n. 1.

▪ 2 - CONTESTO STORICO

L'aggregato oggetto di analisi, di forma planimetrica irregolare, risulta essere definito da strade in tutti i suoi fronti e da una piazza che rappresenta il punto di accesso al centro storico del paese, essendo quindi indipendente dagli isolati limitrofi e pertanto analizzabile in modo unitario, separatamente dal resto del contesto.

Il lotto descritto, caratterizzato da un dislivello sia in direzione longitudinale che trasversale, risulta per la quasi totalità edificato, presentando un solo vuoto urbano ("rua"), costituente un dettaglio importante per la lettura critica dell'aggregato.

Il complesso edilizio si sviluppava a forma di "v" capovolta protendendosi verso Piazza Amiterno, mentre tra gli anni '40 e '60 alcuni immobili adibiti a stalla e ricovero per animali sono stati abbattuti per creare uno spazio di manovra indispensabile agli autoveicoli e probabilmente per questioni di carattere igienico-sanitario (Fig. 2.1).

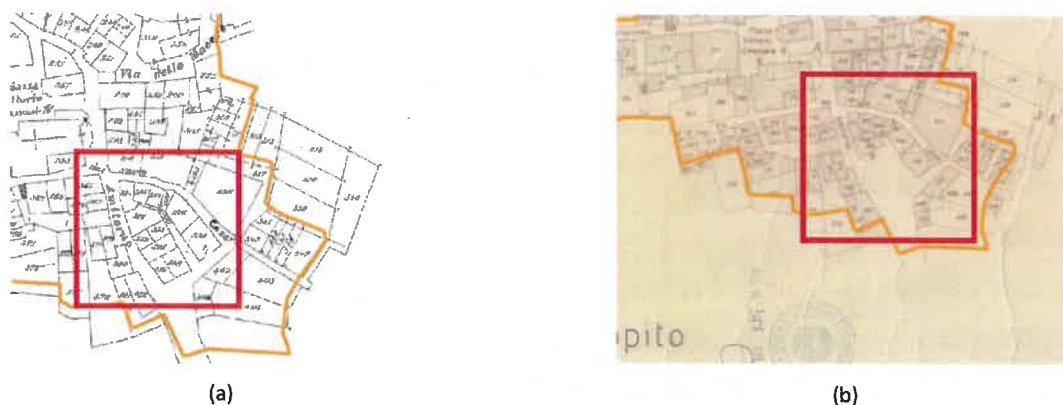


Fig. 2.1 - (a) Catasto di impianto del 1935; (b) Catasto del 1968

Gli edifici ricompresi nelle particelle 399 e 396 (EDD. 1-2-3-4) sembrerebbero essere quelli più antichi, presentando i medesimi criteri costruttivi (tre livelli fuori terra, copertura continua, bucatore essenzialmente allineate, parziali imbotti in pietra), e quelli che nel corso degli anni hanno mantenuto pressoché immutati i loro caratteri tipologici, seppur con ammorsature lente tra di loro.

Sono stati sottoposti a interventi di ristrutturazione che hanno portato all'installazione di soli in ferro e tavelloni di poco pregio; si sono mantenute solo alcune volte "a schifo", ma queste risultano irrimediabilmente compromesse a causa del loro posizionamento su tramezzi di modesto spessore.

Medesimo discorso può essere affrontato per la particella 384, rimasta inalterata nell'impronta a terra rispetto all'impianto originario, ma possibile oggetto di sopraelevazione, così come sembrerebbe indicare la documentazione fotografica raccolta (Fig. 2.2).



Fig. 2.2 - (a-b) Parti interne parzialmente intonacate ad andamento obliquo e probabile parte sopraelevata

La particella n. 2345 (ex 386), costruita a monte di Piazza Amiterno, svetta maggiormente rispetto ai manufatti limitrofi ed è ipotizzabile la sua successiva edificazione, mentre l'immobile della particella n. 387 può essere considerato come di intasamento tra la part. n. 386 e la n. 396 (Fig. 2.3).



Fig. 2.4 - (a) Diversa quota di imposta del tetto della particella n. 2345; (b) Particolare particella n. 387

L'edificio ED. 7, comprendente le particelle n. 388 e 385 rappresenta quello più marcatamente sottoposto ad interventi di ristrutturazione, alterando sensibilmente le peculiarità autentiche mediante la realizzazione negli anni '60 di un balcone a tutta facciata e di un rivestimento esterno a cortina che non trovano alcun riscontro nel circondario (Fig. 2.4).

La fontanella degli anni '50 è stata rimossa intorno all'inizio del nuovo secolo, lasciando spazio ad un'anonima quanto eccessiva pensilina in metallo e plexiglass di attesa per i mezzi pubblici.



(a)



(b)

Fig. 2.4 - (a) Configurazione originaria; (b) Ristrutturazione degli anni '60

Il riconoscimento delle tipologie murarie e la valutazione delle caratteristiche meccaniche delle murature risulta uno degli aspetti fondamentali per la valutazione della sicurezza strutturale di edifici esistenti.

Nel caso specifico è stato possibile distinguere:

- ai piani interrati e ai piani fuori terra murature in pietra calcarea con una tessitura molto irregolare, con legante di scarsa qualità e con l'aggiunta di materiali di scarto quali laterizi o pietre di modeste dimensioni in laterizio (zeppe);
- nel sottotetto dell'ED. 7 una muratura in mattoni doppio UNI, segno di sopraelevazione/intervento in epoca relativamente recente.

Le indagini visive effettuate saranno successivamente integrate attraverso una campagna di prove in situ per l'effettiva caratterizzazione meccanica delle murature (vedasi relazione di Prova Strutture).

Per quanto riguarda gli orizzontamenti, le modifiche avvenute nel tempo hanno portato con molta probabilità alla sostituzione della maggior parte dei solai e delle coperture originarie.

Il rilievo visivo, accompagnato da piccoli scassi, ha portato ad una mappatura delle tipologie di orizzontamenti presenti nell'aggregato, consentendo di osservare una certa omogeneità:

- ai piani interrati sono presenti elementi voltati, solitamente a botte in pietra e materiale di risulta, oppure solai in putrelle e laterizio;
- ai livelli superiori (terra e primo) gli orizzontamenti sono generalmente leggeri, realizzati con putrelle in ferro e voltine in laterizio o tavelloni o volte a padiglione in mattoni disposti in foglio;
- le coperture sono tutte in legno con diverse orditure, essenzialmente a due falde.

▪ 3 - ATTUALI DISPOSIZIONI DEL P.d.R.

L'intervento è inquadrato dalla scheda norma contenuta nell'elaborato n. 3.12 n. 1.

Sinteticamente la scheda riporta:

- 1 - intervento di ristrutturazione edilizia;

2 - restauro e risanamento conservativo;

3 - Riqualificazione dello spazio aperto (Fig. 3.1).

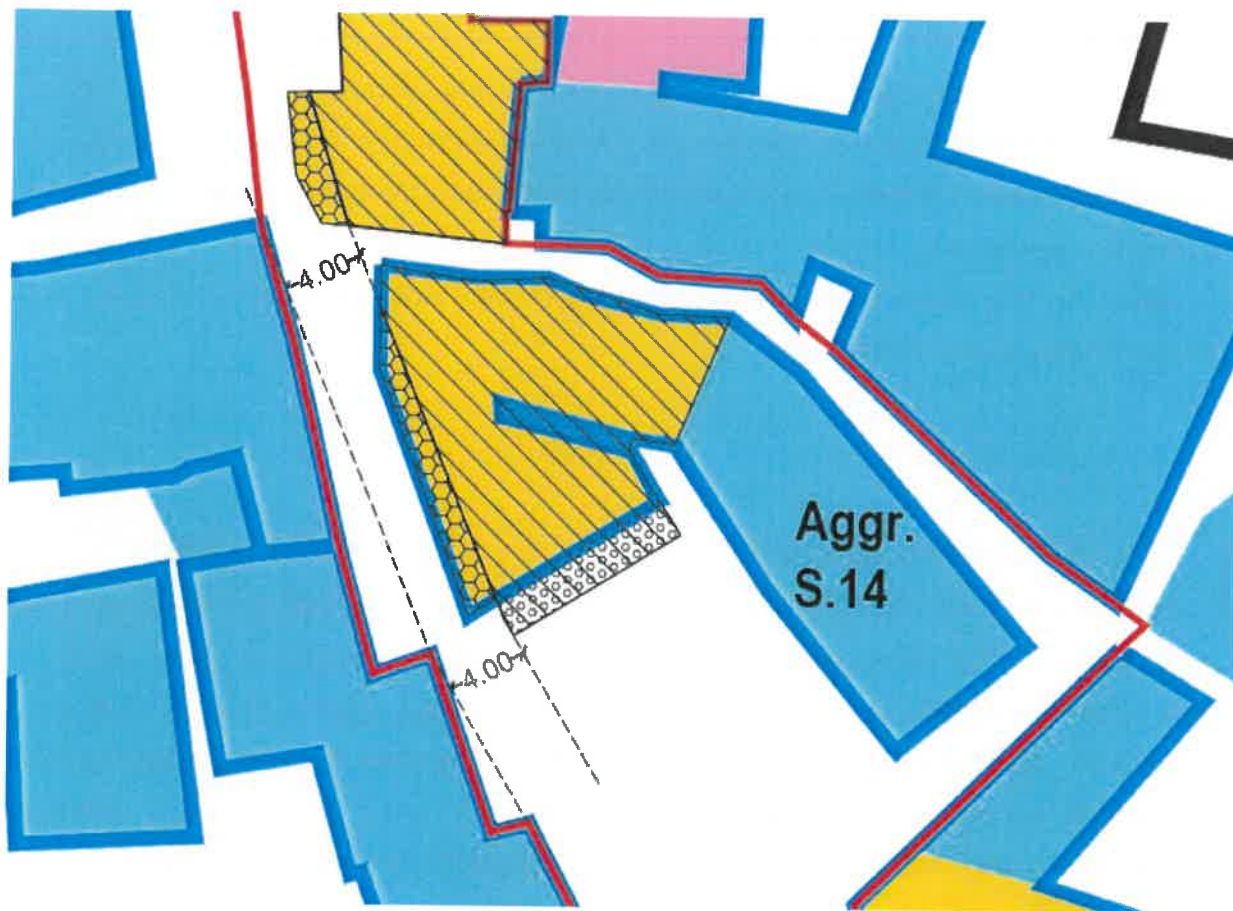


Fig. 3.1 – Scheda Norma adottata

▪ 4 - RICHIESTE DA INSERIRE IN VARIANTE

Lo studio di fattibilità tenta di restituire all'aggregato Scoppito 14 una valenza storica più armoniosa della preesistente e una conformazione maggiormente ordinata riferendosi al tessuto urbano, in considerazione del fatto che la costruzione è collocata all'ingresso del centro storico del paese.

Avendo ampiamente dimostrato la mancanza di emergenze architettoniche di rilievo da salvaguardare, oltre che:

- già dopo la seconda calamità (sisma centro Italia del 2016) è stata svolta una visita ispettiva da parte dei Vigili del Fuoco, i quali hanno consigliato di puntellare quelle strutture vecchie e palesemente lesionate e eliminare aspetti di pericolosità tra cui infiltrazioni, tegole, ecc.;
- il quadro fessurativo è peggiorato con il susseguirsi degli eventi tellurici ed ha oltremodo compromesso irrimediabilmente un'apparecchiatura muraria ormai precaria;
- nel manufatto distinto al n. 384 si è avuto il crollo del solaio di legno interno con l'evento del 06/04/2009;

- si riscontra la presenza di un balcone "pesante" in aggetto sulla Piazza Amiterno ed in prossimità della pensilina utilizzata allo scopo di fornire un riparo dalle intemperie ai viaggiatori in attesa della fermata dell'autobus;
- non è possibile procedere autonomamente, con la ditta incaricata di svolgere i lavori di riparazione/miglioramento sismico dell'aggregato, al puntellamento delle strutture interessate in quanto si andrebbe ad occupare "arbitrariamente" una porzione consistente di Via Amiternum, precludendo di fatto il transito di ogni tipo di autoveicolo;
- valutato che nella Scheda Norma adottata sono presenti delle incongruenze tra le particelle catastali indicate e quelle oggetto di intervento

SI CHIEDE

SCHEDA NORMA ADOTTATA	RICHIESTA DI VARIANTE
L'intervento di ristrutturazione edilizia, che interessa una porzione dell'Aggregato 14 e le due unità immobiliari part.ile 214 e 334, prevede la demolizione degli attuali edifici e la loro ricostruzione sul sedime indicato nell'elaborato grafico, con un arretramento del prospetto su via Amiternum utile a garantire una larghezza netta della sede stradale di ml. 4,00 per un'adequata accessibilità al centro storico in caso di emergenza. A tal fine, gli immobili dell'Aggregato 14 interessati potranno essere ricostruiti sviluppando la superficie esistente all'interno della nuova sagoma planimetrica indicata per un'altezza massima alla gronda di ml. 7,50. Analogamente, le superfici esistenti delle Part.ile 214 e 213 potranno essere sviluppate all'interno della nuova sagoma planimetrica con un'altezza massima alla gronda di ml. 7,50 nella parte oggetto di ricostruzione e con altezza pari a quella esistente per la parte non oggetto di demolizione e ricostruzione. L'intervento di Ristrutturazione edilizia è normato dagli art.li 7,9 e 13 delle NTA ed è assoggettato alla preventiva convenzione con l'Amministrazione Comunale. In	<u>1 – la produzione di debita Ordinanza comunale che sancisca l'allargamento della strada via Amiterno (unica arteria di accesso al centro storico) come opera di interesse pubblico e quindi strategica e inderogabile, rendendo OBBLIGATORIA (e non una scelta dei proprietari) la demolizione e l'arretramento della porzione di aggregato maggiormente danneggiata e pericolante, alla luce del fatto che il quadro fessurativo degli immobili aggettanti lungo via Amiternum è oltremodo peggiorato (vedasi premessa al presente paragrafo).</u> <u>L'Ordinanza comunale di demolizione è indispensabile anche per tutte le necessarie opere (puntellamenti, chiusura tratto di viabilità, demolizioni) al fine di garantire l'incolumità delle persone che transitano in quei luoghi, considerato la collocazione "strategica" di tali manufatti sulla via che garantisce l'unico accesso all'interno del centro storico del paese di Scoppito Capoluogo, lungo Piazza Amiterno dove arrivano e sostano i mezzi pubblici e a modestissima distanza dagli immobili prospicienti di Via Cesari;</u>

caso di mancato ricorso alla presente scheda-norma tutti i sudetti edifici sono assoggettati agli art.li 7 e 8 delle NTA (Restauro e risanamento conservativo), così come la rimanente parte dell'Aggregato 14.

Gli interventi sugli spazi aperti e pubblici ricompresi nella scheda-norma sono regolamentati dall'art. 12 delle NTA.

2 - di inserire in variante la completa demolizione dell'aggregato Scoppito 14 (così come prospettato nelle Osservazioni prodotte al P.d.R. del 07/12/2012, punto 2) e ultima missiva con data 10/09/2019 e ricostruzione in sito, salvaguardando le disposizioni circa l'allargamento di via Amiterno 4,00 m e per una migliore redistribuzione delle superfici;

3 - qualora non fosse attuabile il punto 2, la possibilità di compensare l'intera superficie da acquisire per l'allargamento di via Amiterno sulla porzione da ricostruire;

4 - di sancire la possibilità di utilizzare, per la riedificazione, l'andito identificato alla particella n. 390;

5 - la correzione delle particelle oggetto dell'intervento di ricostruzione poiché errate. Gli immobili interessati dalla ricostruzione sono identificati al Foglio 10 particelle n. 384-385-387-388-2345-390 e non come riportato nella Scheda Norma;

6 - l'inserimento nella nuova area di sedime anche dello spazio adiacente la particella n. 384, al fine di non creare ulteriori cuspidi e spigoli alla nuova edificazione (vedi tavola grafica allegata);

7 - la definizione puntuale delle procedure (frazionamenti, accatastamenti, demolizioni, cessioni, espropri, indennizzi, ecc) e distribuzione dei costi tra pubblico e privato per poter mettere in atto il punto 2 della presente e portare a conoscenza dei proprietari le priorità e le strategie comunali;

8 - la definizione delle modalità di ricostruzione dal punto di vista architettonico (aggetti, forme, altezze, ecc);

9 - la definizione puntuale dei capisaldi (spigoli,

	fronti, ecc) dai quali si considera la larghezza stradale di 4 metri; 10 - l'inserimento negli articoli della N.T.A. che ogni lavorazione necessaria per inserire armoniosamente il nuovo aggregato ricostruito nel contesto (cantonali in pietra, cornici delle bucatore, balconi, cornicioni, ecc) non venga considerata una miglioria e quindi sarà senza ulteriori accoli per i proprietari; 11 – il riconoscimento di una maggiorazione del contributo sisma del 40% che tenga conto della maggiorazione del volume da demolire e ricostruire in base alle attuali disposizioni in ambito strutturale N.C.T. 2018; 12 - la redazione di indirizzi concertati per un programma di riorganizzazione della piazza (verde pubblico, alberature, pavimentazioni, viali, ecc), tutelando gli spazi idonei di manovra per i mezzi pubblici e i parcheggi per i proprietari.
--	---

In ultimo, si porta a conoscenza che uno dei proprietari (Giulio Marolda) ha manifestato la volontà di valutare la cessione dell'edificio in questione all'amministrazione comunale con trasferimento del contributo spettante per la ricostruzione e dei diritti volumetrici su altro terreno o mediante sostituzione edilizia di suo gradimento a condizione che la cessione dell'immobile sia commisurata ad un adeguato ristoro economico come previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione art. 5 comma 2 e/o alla possibilità di ricorrere alla "abitazione equivalente".

Val la pena di evidenziare come questa ipotesi possa risultare decisamente risolutiva per le sorti dell'aggregato e particolarmente interessante alla luce delle ultime disposizioni concernenti il "Sisma bonus al 110%" poiché sarebbe possibile ricorrere all'acquisto dell'abitazione equivalente e ricostruire lo stabile (diventato di proprietà comunale) utilizzando appunto il bonus per la ricostruzione, senza ulteriori esborsi pubblici.

Infine, considerando le implicazioni di natura progettuale, urbanistica, economica e procedurale a cui si andrebbe incontro a seguito di qualsiasi scelta effettuata, si ritiene indispensabile una riunione preliminare tra lo scrivente, l'Ufficio Tecnico comunale e il tecnico incaricato della redazione della variante al P.d.R. e/o con gli uffici competenti così da poter valutare ogni soluzione percorribile, cercando di far collimare le esigenze dei proprietari con le previsioni contenute nella futura revisione del Piano.

Pertanto si richiede tale incontro prima della stesura definitiva della variante al P.d.R.

Ad ogni buon fine, nell'eventualità di percorrere il procedimento richiesto, si tenterà di procedere all'adeguamento progettuale seguendo le prescrizioni e i pareri dell'Ufficio Urbanistico e degli Enti Sovracomunali.

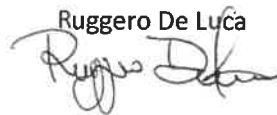
Si allega:

- tavole grafiche;
- osservazioni del Sig. Giulio Marolda.

Scoppito, lì 30/06/2020

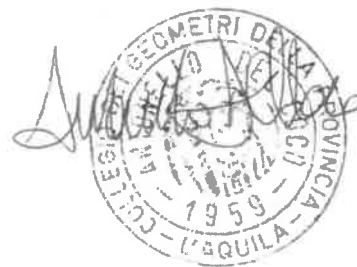
IL PRESIDENTE

Ruggero De Luca



IL TECNICO

geom. Antonello del Coco



Per ogni tipo di comunicazione è possibile utilizzare i seguenti recapiti

- e-mail: delucaru@libero.it – antonellodelcoco@gmail.com;
- pec: antonello.delcoco@geopec.it;
- telefoni: 3476226311 - 3406531091.

ORIGINALE

COMUNE DI SCOPPITO
PROVINCIA DI L'AQUILA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PUBBL. N. _____

DEL. _____

N. 29 del 05/09/2011

OGGETTO: APPROVAZIONE QUADRO DI RIFERIMENTO E SCHEDA PROPOSTA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO SUGLI AGGREGATI EDILIZI ALL'INTERNO DEI CENTRI STORICI.

L'anno Duemilaundici il giorno cinque del mese di Settembre alle ore 17:00 nella sala delle adunanze consiliari, risultano presenti, per la trattazione dell'argomento in oggetto, i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1)	DE NUNTIIS DANTE SINDACO	X	
2)	DE NUNTIIS ANDREA PRESIDENTE	X	
3)	DE LUCIA ALESSANDRO	X	
4)	DEL PINTO GIAMMARIA	X	
5)	ALBANI SABATINO	X	
6)	CICOLANI MASSIMILIANO	X	
7)	GRAZIANI MARCELLO	X	
8)	MOLINARI ANTONIO	X	
9)	RAPARELLI ORAZIO	X	
10)	VOLPE PIETRO	X	

Partecipa il Segretario comunale dott.ssa Marisa D'Anico.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Consigliere Andrea De Nuntiis, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta in prima convocazione per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, iscritto al n. 02 dell'ordine del giorno;

Premesso:

- che sulla presente deliberazione hanno espresso il proprio parere, ai sensi dell'ex art. 49 del T.U.F.I. n. 267/2000;

[X] il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

[] il Responsabile dei servizi finanziari, per quanto concerne la regolarità contabile,

Il Presidente passa la parola al Sindaco. Il Sindaco invita il Responsabile dell'Ufficio Sisma a relazionare in ordine all'argomento iscritto all'ordine del giorno. Il Responsabile dell'Ufficio Sisma, Arch. Domenico Capulli, illustra i contenuti degli elaborati e della modulistica. Per quanto concerne le Linee guida fa presente che si è tenuto conto delle caratteristiche di Scoppito e dei Piani di ricostruzione.

Si apre una discussione della quale si riportano in sintesi gli interventi principali.

Molinari Antonio chiede informazioni in merito alla tempistica da seguire.

L'Arch. Capulli replica affermando che il tutto è subordinato alla firma dell'atto di intesa con il Commissario.

Il Sindaco chiarisce che con il presente atto si fissa un punto fermo per poter rispettare le scadenze.

Molinari Antonio sottolinea come in questa fase non sia possibile presentare i progetti sugli aggregati nel Centro storico. Chiede che venga chiarito che in questa fase i progetti presentati non possono essere approvati.

Il Sindaco sottolinea la esiguità delle risorse richieste ed ottenute dalla precedente Amministrazione, in particolare per quanto riguarda i sottoservizi. Fa presente che la nuova Amministrazione, una volta insediata, nonostante i termini fossero scaduti, si è attivata attraverso vari incontri, al fine di reperire ulteriori risorse. Auspica che, grazie all'impegno profuso, si apra uno spiraglio.

Molinari Antonio dà atto dell'impegno dimostrato dal Sindaco e chiede di lavorare insieme, evitando lo scontro.

CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- Il Decreto Legislativo 267 del 2000;
- Il Decreto Legislativo 163 del 2006;
- Il Decreto Legge 39 del 2009 convertito con modificazioni con la Legge 77 del 2009;
- Viste le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 3753, 3754, 3755, 3757, 3758, 3760, 3761, 3763, 3766, 3767, 3769, 3772, 3778, 3779, 3780, 3781, 3782, 3784, 2789, 3790, 3797, 3799, 3803, 3805, 3806, 3808, 3810, 3811, 3813, 3814, 3817, 3820, 3822, 3827, 3832, 3833, 3837 del 2009 e 3843, 3845, 3857, 3870, 3877, 3881, 3883, 3889, 3892, 3893, 3896, 3898, 3917 del 2010;
- il Decreto 3 del 9/3/2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione;
- Viste le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia;

PREMESSO che:

- in particolare l'art 6 comma 2 del Decreto 3 del 9/3/2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione dispone che: "Il Sindaco, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, pubblica, per le finalità ed ai sensi degli articoli 4 e 5, un avviso con il quale richiede ai proprietari interessati, singolarmente o in forma associata, di presentare proposte di intervento per i propri immobili, nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso.
- che in particolare l'art 6 comma 3 del Decreto 3 del 9/3/2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione dispone che: "Il Sindaco, acquisite le proposte, verifica l'ammissibilità delle stesse, ne effettua la valutazione e predispone le proposte di piani di ricostruzione, e i relativi piani finanziari, ai fini dell'attivazione del procedimento di cui ai successivi commi da 4 a 9".
- che in particolare l'art 4 comma 1 del Decreto 3 del 9/3/2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione dispone che: "Per ciascun comune, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, all'interno del perimetro individuato ai sensi dell'art. 2, sono definiti uno o più piani di ricostruzione nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. individuazione di una o più parti che si configurino come ambiti urbanistici ed edilizi significativi finalizzati ad un insieme di interventi integrati, aventi ad oggetto uno o più aggregati edilizi;
 - b. delimitazione degli ambiti ricadenti in strade o altri spazi pubblici ed includenti, oltre al patrimonio edilizio da ricostruire o recuperare, eventuali opere di urbanizzazione primaria e secondaria."
- che in particolare l'art 5 del Decreto 3 del 9/3/2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione dispone che: "1. I piani di ricostruzione: (a). assicurano la ripresa socio - economica del territorio di riferimento; (b). promuovono la riqualificazione dell'abitato, in funzione anche della densità, qualità e complementarietà dei servizi di prossimità e dei servizi pubblici su scala urbana, nonché della più generale qualità ambientale; (c). facilitano il rientro delle popolazioni nelle abitazioni recuperate a seguito dei danni provocati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009.
 2. I piani di ricostruzione individuano, tenuto conto delle risultanze della microzonazione sismica e degli esiti delle valutazioni di agibilità, gli interventi idonei a garantire la migliore sicurezza delle costruzioni.
 3. I piani rilevano lo stato dei luoghi attuale e tengono conto, ove possibile, di quello preesistente agli eventi sismici, definendo in particolare i seguenti elementi: (a). individuazione degli interventi; (b). messa in sicurezza di ciascun ambito ai fini dei successivi interventi di ricostruzione; (c). stima economica degli interventi previsti; (d). individuazione dei soggetti interessati; (e). cronoprogramma degli interventi con l'individuazione delle priorità.
 4. Il piano contiene le modalità di collegamento dei vari ambiti, individua i settori di intervento e le opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzare e definisce, in modo coordinato, la programmazione ed esecuzione delle opere pubbliche e private."

ATTESO che con Delibera della Giunta Comunale n 20 del 5/4/2011 l'Ufficio Sisma e Ricostruzione è stato incaricato della redazione dei Piani di Ricostruzione;

ACCERTATO che l'intervento stesso non comporta onere alcuno a carico del Comune;

Con voti favorevoli unanimi, resi nelle forme di legge da n. 10 (dieci) consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **DI APPROVARE** gli allegati "Quadro di Riferimento per le Proposte di Intervento sugli Aggregati edilizi all'interno dei centri storici" e la scheda "Proposta di Intervento su Aggregato Edilizio nel Centro storico", quali allegati tecnici per la predisposizione dell'Avviso sindacale per l'acquisizione delle proposte d'intervento, parte integrante della presente deliberazione.

La seduta è chiusa alle ore 18,00

La presente deliberazione, salva la ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritta come segue:

IL PRESIDENTE
(Andrea DE NUNTIIS)

Andrea De Nuntiis

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Marisa D'AMICO)

Marisa D'Amico

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. _____ del _____ Registro Pubblicazioni.

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Marisa D'AMICO)

Marisa D'Amico

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

() essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

() decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Marisa D'AMICO)

Marisa D'Amico



COMUNE DI SCOPPITO
PROVINCIA DELL'AQUILA
P. IVA 00183860667 - Tel. 0862.7131 - Fax 0862.717455
UFFICIO DEL SINDACO

Prot 5468 del 08/09/2011

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione delle proposte di intervento relative agli aggregati ricompresi nella Perimetrazione dei centri storici del Comune di Scoppito

ai sensi del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010.

Premesso che:

Ai sensi dell'art. 2 comma 12 bis Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 i Comuni colpiti dal sisma del 6 aprile "... predispongono, d'intesa con il presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, sentito il presidente della Provincia, e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socioeconomica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo ...";

Ai sensi del comma 5 bis dell'art. 14 Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 "I Sindaci dei comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il presidente della regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione degli ambiti ammessi alla perimetrazione, come determinato ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato, nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 ...";

Il decreto n. 3/2010 del Commissario delegato alla Ricostruzione dispone che i sindaci dei Comuni colpiti dal sisma predispongano, entro 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso decreto (B.U.R.A. n° 6 Straord. del 26.03.2010), la perimetrazione delle parti di territorio comunale da assoggettare alla disciplina dei piani di ricostruzione;

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a del decreto n.3/2010 occorre procedere alla "individuazione di una o più parti che si configurano come ambiti urbanistici ed edilizi significativi finalizzati ad un insieme di interventi integrati, aventi ad oggetto uno o più aggregati edilizi";

Ai sensi della OPCM n. 3820 del 12/11/2009, pubblicata sulla G.U. n. 269 del 18/11/2009, modificata dall'OPCM n. 3832 del 22/12/2009 pubblicata sulla G.U. n. 299 del 24/12/2009, è necessario individuare i fabbricati per i quali occorre procedere, ai fini della ricostruzione, in aggregati edilizi;

In data 06/10/2010 con prot 1657/STM è stata approvata la perimetrazione di cui all'art. 3 del DCD n. 3/2010 del Comune di Scoppito con l'intesa del Sindaco e del Commissario delegato alla Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo;

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DCD n. 3/2010, ai fini dell'attuazione degli interventi nell'ambito della perimetrazione del comune di Scoppito, il Sindaco, pubblica "... un avviso con il quale richiede ai proprietari interessati, singolarmente o in forma associata, di presentare proposte di intervento per i propri immobili, nel termine di 30 giorni dall'avviso stesso";

L'Amministrazione Comunale ha attivato una struttura permanente denominata: "Ufficio Sisma e Ricostruzione", costituita dal Responsabile del Servizio e da consulenze di esperti, eventualmente affiancata da altre competenze e funzioni individuate nell'ambito di collaborazioni attivate con altri soggetti, per la valutazione ed approvazione delle proposte di intervento;

Richiamato:

L'art. 2 comma 12bis e l'art. 14 comma 5 bis della Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39;

Il Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010, artt. 6 e 7;

Comunica che:

All'interno della Perimetrazione, dopo la presentazione delle proposte di intervento saranno individuate le zone da ammettere a PDR e quelle ad attuabilità diretta non subordinate all'iter formativo ed approvativo di PDR (*Aree di fattibilità a breve termine*) secondo criteri ed indirizzi da individuare a seguito dell'esame delle proposte d'intervento.

L'elaborazione dei dati e delle informazioni desunte dalle schede di proposte di intervento aiuteranno quindi a definire i confini degli ambiti di intervento e confermeranno le ipotesi delle aree da assoggettare a PDR già ipotizzate in una prima fase di analisi.

Esaminate le schede di proposte di intervento, stabiliti in modo definitivo gli ambiti e le aree da assoggettare a PDR, i proprietari ed i titolari di diritti reali di edifici o aggregati ricompresi all'interno degli ambiti definiti ad attività a breve termine (*Aree di fattibilità a breve termine*), ovvero degli edifici singoli che in seguito alle analisi dell'Ufficio Sisma possono essere considerati ad *attuabilità diretta*, potranno procedere ai sensi e con le modalità delle Ordinanze operanti nelle aree esterne alla perimetrazione (OPCM 3778/09, 3779/09, 3790/09, 3820/09, 3832/09 e s.m.i.) nel rispetto delle *Prescrizioni* che verranno definite in appositi regolamenti. L'osservanza delle suddette *Prescrizioni* verrà verificata nell'ambito della valutazione del progetto, modulata a seconda della tipologia e della sostenibilità economica dell'intervento.

Il PDR delle infrastrutture e dei servizi è stato considerato, invece, imprescindibile e propedeutico per l'avvio della ricostruzione in tutte le sue forme e modalità.

Nell'Ambito della perimetrazione :

I proprietari e i titolari di diritti reali di edifici o aggregati **inoltrano**, singolarmente o in forma associata (preferibilmente per tramite degli istituti associativi costituiti come i Consorzi obbligatori e le Procure speciali), **proposte di intervento** per i propri immobili, presso il Comune di Scoppito **utilizzando** la scheda-proposta di intervento allegata al presente Avviso, approvata dal comune di Scoppito e reperibile sul sito istituzionale dell'Ente.

Il termine di scadenza è stabilito dal DCD 3/2010 art. 6 comma 3 per la presentazione delle proposte di intervento di cui al presente avviso in trenta giorni, e decorre: dall'emanazione del presente avviso.

Data la complessità media degli interventi la scheda rappresenta un primo livello conoscitivo e propositivo dell'attività progettuale sull'aggregato edilizio.

Le motivazioni per le quali si è ritenuto di adottare una **scheda-proposta di intervento** sono:

- la quantità e la tipologia delle informazioni e la loro modalità di inserimento è compatibile con la scadenza imposta dal Decreto n. 3/2010;
- la redazione e la valutazione preliminare della scheda-progetto costituiscono un primo livello di conoscenza e condivisione dell'intervento da parte degli enti preposti all'approvazione dei progetti e facilita la successiva redazione del progetto e la sua valutazione da parte dell' "*Ufficio Sisma e Ricostruzione*";
- l'unificazione della tipologia delle informazioni richieste, che prosegue la metodologia già adottata dal Comune per la ricezione e georeferenziazione delle proposte di aggregato, consente la formazione di una banca dati per i centri storici e per le aree interne alla Perimetrazione, facilita l'individuazione, l'integrazione, la consultazione, l'estrazione delle informazioni da parte degli utenti, la valutazione e l'archiviazione da parte del Comune e degli enti preposti

- nella prospettiva di un protocollo unico di progettazione e istruttoria dei progetti;
- l'analisi combinata della consistenza edilizia, del danno e della tipologia costruttiva consente una valutazione dei costi di intervento da parte del Comune;
 - la ricognizione delle proposte su tutti i centri storici, con l'individuazione dei progetti più maturi, con maggiore o minore dinamicità di azione, la loro lettura in rapporto con il contesto, contribuiscono alla costruzione di più ampio quadro conoscitivo a supporto della programmazione.

Per tali ragioni si raccomanda la corretta compilazione della scheda, in particolare nelle sezioni relative alla consistenza immobiliare, alla valutazione del danno e alla tipologia costruttiva e una completa redazione degli allegati.

A tali informazioni, nel caso in cui il progetto si trovi in una più avanzata fase di maturazione, possono essere allegati elaborati e documenti integrativi per illustrare in modo più chiaro e definitivo la proposta di intervento.

Nell'Allegato **Quadro di Riferimento** si potranno reperire tutte le informazioni occorrenti per una corretta compilazione della Scheda della Proposta di Intervento e di tutta la documentazione che dovrà essere allegata (Planimetrie e Relazioni con particolare riferimento alle autocertificazioni dei proprietari attestanti i titoli di proprietà).

Inoltre al fine di rendere più facile il raccordo fra le istanze dei proprietari e gli indirizzi del Comune nella ricostruzione dei centri storici, nel "*Quadro di riferimento*" sono state evidenziate le "**Linee guida per la ricostruzione pesante**" che rappresentano l'Atto di indirizzo dell'Amministrazione nella redazione dei "Piani di Ricostruzione", essendo la prima indicazione delle volontà dell'Amministrazione stessa nell'ambito della ripianificazione del territorio comunale e del governo della ricostruzione dei Centri storici.

Il Sindaco

(Dante de Nuntiis)



COMUNE DI SCOPPITO
PROVINCIA DELL'AQUILA
P. IVA 00183800667 Tel. 0862 7131 Fax 0862 717155
UFFICIO DEL SINDACO

Prot. n. 574 del 04/10/2011

Ai rappresentanti legali degli aggregati
Ai tecnici incaricati della progettazione degli aggregati
Alla cittadinanza

In seguito a verifiche effettuate con l'Ufficio Sisma e Ricostruzione abbiamo constatato che ad oggi, a 4 giorni dalla scadenza dell'Avviso per le "Proposte d'Intervento sugli Aggregati edilizi all'interno dei centri storici", è pervenuta solo una proposta in tal senso.

Nell'auspicio che l'impegno profuso dall'Amministrazione e dai tecnici comunali non venga vanificato da ritardi nella presentazione dei progetti, si ricorda che il giorno 8/10/2011 è in scadenza il termine ultimo per la presentazione delle Proposte d'Intervento sugli aggregati.

Si segnala in particolare che ogni ritardo afferente la ricostruzione pesante, quella relativa ai centri storici, non sarà imputabile all'Amministrazione e sarà oggetto di conoscenza da parte dell'opinione pubblica

Distinti saluti

Il Sindaco



Spett.le Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Scoppito
Via Amiternum
67019 Scoppito

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento relative agli aggregati ricompresi nella perimetrazione dei centri storici del comune di Scoppito
Prot.5468 del 08/09/2011.

Lavori di demolizione e ricostruzione parte dell'aggregato n.14 ex 9500378

I sottoscritti Marolda Giulio, Paoletti Tito, Rossilli Angelo, De Carolis Severino in qualità di proprietari degli immobili siti in Via Amiternum,

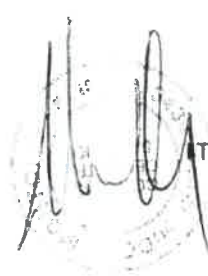
Trasmettono

i seguenti elaborati in duplice copia:

- Scheda intervento
- Elaborati grafici intervento
- Elaborato cantierizzazione
- Relazione tecnica illustrativa
- Rilievo fotografico
- Autocertificazione proprietari

La stessa documentazione cartacea è stata riportata su dvd allegato

Scoppito, lì 22/09/2011



Tecnico

Il Legale Rappresentante

5803 UL 03
24.08.11 U.Tec

Il Tecnico Responsabile del Consorzio

Al att.ne del Sindaco del Comune di Scoppito (AQ) MARCO GIUSTI

Al Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione del Comune di Scoppito (AQ)
Ing. Fausto Pancella

Al Presidente dell'Aggregato n°14 Ing. Ruggiero De Luca

Al Tecnico incaricato dell'Aggregato n.14 Geom. Antonello Del Cocco

**OGGETTO: FORMULAZIONE DI OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL
COMUNE DI SCOPPITO N. 51 DEL 30/12/2019 PUBBLICATO IL 17/01/2020**

Il sottoscritto MAROLDA GIULIO, nato il 09/10/1980 a Battipaglia (SA), in qualità di proprietario dell'immobile sito in via Amiternum n. 70 (Aggregato 14), censito al vigente Catasto Fabbricati/Terreni dello stesso Comune nel Foglio 10 Mapp. 385 Sub. 1-2 e Foglio 10 Mapp. 388 Sub. 3, presenta le seguenti osservazioni alla variante del piano di ricostruzione del comune di Scoppito N. 51 del 30/12/2019 pubblicato il 17/01/2020:

L'intervento di ricostruzione edilizia che interessa una porzione dell'Aggregato 14 includente il suddetto immobile, dopo tanti anni di inutile attesa, diverse proposte dell'amministrazione e progetti presentati (*), prevedrà (forse) la demolizione degli attuali edifici ed i loro arretramento del prospetto su via Amiternum e dell'acquisizione al pubblico di parte dell'appartamento (338). Diverse sono state le modifiche proposte negli anni senza alcun risultato concreto (*allargamento della strada via Amiternum con riduzione di 2 metri del fabbricato e recupero della cubatura in altezza; poi si è passati ad un arretramento di 1 metro con necessaria modifica però del Piano di Ricostruzione, etc.*).

Preso atto che le modifiche del VPR potrebbero determinare una variazione della funzionalità e dell'estetica dell'appartamento di cui sono proprietario, mi riservo di accettare tale proposta previa valutazione del nuovo progetto che dovrà approntare il tecnico incaricato.

Nel caso in cui la demolizione dell'edificio dovesse derivare da imposizioni comunali, sarei disposto a considerare la cessione dell'edificio in questione all'amministrazione comunale con trasferimento del contributo spettante per la ricostruzione e dei diritti volumetrici su altro terreno o mediante sostituzioni edilizia di mio gradimento.

Ovviamente la cessione dell'immobile dovrà essere commisurata ad un adeguato ristoro economico come previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione *art. 5 comma 2*.

(*) ALLE OSSERVAZIONI SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.29 DEL 05/09/2011.
- 2) AVVISO PUBBLICO DEL 08/09/2011 prot. 5468 "Per la presentazione delle proposte di intervento relative agli aggregati ricompresi nella Perimetrazione dei centri storici del Comune di Scoppito".
- 3) SOLLECITO AI RAPPRESENTANTI LEGALI E TECNICI DEGLI AGGREGATI PROT. N.5974 del 04/10/2011.
- 4) PRESENTAZIONE PROGETTO PROT. N. 5803 del 27/9/2011 (soldi spesi inutilmente- diversi solleciti anche da parte del presidente dell'Aggregato 14 l'ing. R. DE LUCA e tecnico A. DEL COCCO, nessuna risposta ricevuta anche dalle Amministrazioni successive).

12/03/20





ESTERNI - 1



ESTERNI - 2



ESTERNI - 3



ESTERNI - 4



ESTERNI - 5



ESTERNI - 6



ESTERNI - 7



ESTERNI - 8



ESTERNI - 9



ESTERNI - 10



ESTERNI - 11



ESTERNI - 12



ESTERNI - 13



ESTERNI - 14



ESTERNI - 15



ESTERNI - 16



ESTERNI - 17



ESTERNI - 18